



PENSIERO della settimana

Un estraneo,
che giudica il nostro carattere
dalla nostra opera,
è miglior giudice
delle persone che ci stanno vicine
e che giudicano la nostra opera
da quello che fanno di noi.
Saper valutare richiede distacco,
libertà da condizionamenti.
Sì, giudica meglio un estraneo!

JEAN COCTEAU

FOGLIO SETTIMANALE n. 461
Domenica 27 Settembre 2009

La pagina del VANGELO
CHI NON È CONTRO DI NOI È PER NOI
VANGELO DI MARCO

VANGELO e OMELIA

Un'immagine di Chiesa curiosa quella che sale dal Vangelo: i discepoli impediscono a uno sconosciuto di scacciare i demoni perché non è dei loro. **Che pretese!** Detenere il monopolio della presenza del Signore e stabilire chi può e chi non può...

TRIDUO e FESTA DI SAN FRANCESCO **PATRONO D'ITALIA E DEI COMMERCianti**

Triduo di preparazione - Chiesa di Santa Lucia

Giovedì 1 – Venerdì 2 – Sabato 3 Ottobre

ore 19.00 *Vesperi e Litanie dei Santi*

ore 19.30 *Santa Messa con omelia*

Predicatore: don FABIO, parroco

FESTA: DOMENICA 4 OTTOBRE

Sante Messe: ore 9, 17.30, 18.30, 19.30

PER I COMMERCianti DI CUI FRANCESCO È PATRONO

Il 4 Ottobre, Festa del Santo, la **Messa di Ringraziamento** per la categoria COMMERCianti è quella delle ore 19.30

2° PELLEGRINAGGIO IN TERRASANTA

NOTE ESSENZIALI DEL PROSSIMO PELLEGRINAGGIO

Per la seconda volta ci è data la possibilità di mettere i piedi nella amata Terra del Signore, in Israele. Non perdiamo l'occasione!

- DATA

4-11 Novembre 2009

- VIAGGIO

In aereo con Mistral Air (da Roma)

- GUIDA SPIRITUALE

don Nino Minetti, guanelliano

- GUIDA STORICO ARCHEOLOGICA

Roberto Rita

- QUOTA

980 euro; di cui 290 all'iscrizione

- ISCRIZIONE

C'è tempo fino al 9 Ottobre in Ufficio parrocchiale

UNITALSI – Appello...aperto!

Hai almeno un'ora alla settimana da dedicare a chi si trova in situazioni di bisogno? *Ammalati, disabili, anziani...?*

L'UNITALSI sta cercando 'braccia e cuori' disponibili a ciò!

Puoi rivolgerti a Vito 080-432.5873 o Bianca 080-432.1690

DOMENICA PROSSIMA 4 OTTOBRE **SUPPLICA alla Madonna di Pompei**

Nelle nostre due Chiese di Sant'Antonio e di Santa Lucia alle 12 in punto faremo questa nota e amata SUPPLICA alla Madonna.

Nell'Ottobre 1883 migliaia di persone radunate a Pompei recitarono per la prima volta questa Supplica composta dal Beato Bartolo Longo. Oggi sono **milioni nel mondo** coloro che l'8 Maggio e la prima Domenica di Ottobre si riuniscono in questa tradizionale supplica a Maria a chiedere **grazia e grazie**.

LA VECCHIAIA

(Concludiamo la splendida omelia del Card. Biffi)

Quando si arriva alla vecchiaia, ogni pensiero e ogni esame lasciano il posto alla contemplazione stupita dell'incredibile e arcana benevolenza del «Padre della luce», dal quale «discende ogni buon regalo e ogni dono perfetto» (cfr. Gc). Ogni sentimento è allora naturalmente trasceso e più radicalmente invero in quello onnicomprensivo ed esauriente della riconoscenza.

Questa di stasera è per me davvero una «eucaristia», nel significato più intenso del termine, che tocca e fa vibrare il mio essere in tutte le sue fibre. Oggi, «grazie» diventa per me la parola che riassume tutte le altre; la parola cui (se è compresa bene) non c'è più niente da aggiungere. E sono lieto di poterla pronunciare ed elevare al cielo in questo santuario, così caro al nostro popolo bolognese che qui da secoli viene ad aprire il suo cuore, a chiedere, a implorare e alla fine a ringraziare, appunto. Certo il mio canto di gratitudine e di lode è difettoso e inadeguato.

Ma siete venuti in molti ad aiutare il mio povero «grazie». Il Signore vi benedica: voi, miei fratelli nell'episcopato che anche in quest'ora non mi avete lasciato solo, voi presbiteri che per tanti anni avete generosamente collaborato con me, voi carissimi diaconi, voi tutti che oggi m'incoraggiate con la vostra presenza e il vostro affetto. Il Signore vi benedica tutti e vi ricompensi come sa fare lui.

Possiamo raccogliere un ultimo conforto dai versetti del quarto vangelo che abbiamo ascoltato. Gesù morente sulla croce dice prima: «Ecco il tuo figlio», e poi: «Ecco la tua madre» (cfr. Gv). E la cosa mi ha sempre colpito. Prima di preoccuparsi di affidare Maria (che resta sola) a Giovanni, si preoccupa di affidare Giovanni (che non resta solo) a Maria. Il suo primo pensiero non è per la madre sua, è per l'apostolo; e non tanto per la persona di Giovanni, che ha già una madre; una madre che è anzi lì anche lei tra le donne che sono sotto la croce (cfr. Mt), quanto per l'umanità che egli rappresenta e più specificamente per tutti coloro che, come lui, saranno nei secoli rivestiti del carisma apostolico.

Il Figlio di Dio, Redentore e Signore di tutti, ce lo ha garantito: il sacerdozio ministeriale è posto sotto la singolare protezione materna della Regina del cielo e della terra. Per questo a noi non possono mancare mai, fino all'ultimo giorno, la serenità e la speranza. A questo proposito devo dire che, arrivato a questa età, ho imparato a dire meglio, con più senso, l'ultima parte dell'Ave Maria (superando la mia anteriore superficialità e spensieratezza): «Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen».

card. Giacomo BIFFI